

Amt, oggi assemblea soci per indicare i due nominativi per il nuovo Cda

Questa mattina si terrà la seconda riunione dell'assemblea dei soci dell'Amt, dopo quella del 7 marzo andata a vuoto, per sbrogliare la intricata matassa del rinnovo del Cda, dopo le dimissioni dell'ex presidente Puccio La Rosa e dell'ing. Mandarano per incompatibilità con i dettati dello statuto. A meno di novità dell'ultima ora durante l'assemblea dovrebbero essere indicati i due nominativi del consiglio di amministrazione che andranno ad affiancare il presidente Carlo Lungaro nel suo lavoro. Al momento i nominativi individuati dallo staff del sindaco per chiudere una vacatio che rischia di provocare problemi alla società trasporti non sono stati divulgati. Quello che emerge è che si tratta di due figure professionali, provenienti dal mondo imprenditoriale e universitario i cui nomi sarebbero passati in questi ultimi giorni al vaglio sia dell'Avvocatura comunale che del collegio di Difesa. In questa rosa di nomi sotto esame ci sarebbero anche quelli dei docenti universitari Ignaccolo e Inturri. Questi passaggi si sono resi necessari per evitare di cadere negli stessi problemi del passato, col presidente La Rosa costretto a farsi da parte dopo che il tribunale civile aveva fissato l'udienza ad aprile per esaminare la sua compatibilità con l'incarico dopo la richiesta al Tribunale formulata dai Revisori della spa. Il vaglio dell'Avvocatura e del collegio di Difesa dovrebbe servire a blindare i due nomi che a questo punto entrerebbero nel Cda accanto a Lungaro senza il rischio che qualcuno successivamente possa mettere in dubbio la loro carica.

La conferma che il Comune avrebbe già in mano i nominativi era stata ventilata venerdì scorso in Prefettura dal vicesindaco Marco Consoli che aveva detto ai sindacati che il Comune aveva intenzione di rilanciare il trasporto pubblico, mettendo fine a quello stillicidio di notizie sull'Amt a un passo dal baratro. Consoli aveva anche lasciato intendere che il decreto ingiuntivo Colocoop era già all'esame del Comune e che non c'erano chiari segnali di grave crisi per l'Amt.

Lo stesso concetto era stato espresso in una intervista al nostro giornale dal presidente Carlo Lungaro che aveva smentito le voci di un possibile rischio fallimento dell'azienda trasporti, aggiungendo che il Bilancio Amt è in equilibrio e che l'Amt avanza da Regione e Comune più fondi di quanti sono oggi i debiti. Inoltre Lungaro aveva aggiunto di aver chiuso recentemente l'accordo con la Regione per il contenzioso sui chilometri con una transazione che presto dovrebbe portare nelle casse dell'azienda più di nove milioni, linfa per le casse della società trasporti che proprio in queste settimane dovrebbe avviare il trasferimento dell'officina nel polo di Pantano D'Arci con un risparmio nelle spese di 500 mila euro l'anno.